



Hillary 2.0?

Descrizione

Le elezioni negli States, piÃ¹ di tutte quelle che si sono succedute nel 2024 (comprese le â€œEuropeeâ€•, e anche le legislative francesi) rivestono unâ€™importanza che esce dallâ€™ambito americano per coinvolgere lâ€™intero pianeta. Al tema, la nostra testata pubblica, nella sezione In/Contro, due articoli che questa volta non partono da tesi differenti, per non dire opposte. Il nostro â€œinviato negli USAâ€ Antonio Valla e Corrado Poli analizzano piuttosto le presidenziali statunitensi, concentrandosi su due aspetti diversi.

Milo Goj

Durante le calde, intense settimane di campagna presidenziale del 2016, nei giorni in cui non si pensava lontanamente a una vittoria di **Donald Trump**, lo stile dei due sfidanti â€“ Trump e **Clinton** â€“ era nettamente differente. Lui, impegnato in comunicazione diretta, sulle strade e nelle campagne degli stati chiave. Lei, impegnata in conferenze sponsorizzate dal *New York Times* su temi di politica e politiche nazionale ed internazionale.

Lui, giocoso. Lei, estremamente seria e quasi professionale. Ricordo bene un fine settimana a ridosso delle **elezioni**. Trump, presente ad una *state fair* in Iowa, con il suo elicottero personale, ad offrire ai bambini giri gratuiti in elicottero. Clinton invece a New York, allâ€™ennesima osannante conferenza. Sappiamo bene come Ã” finita.

La **campagna elettorale del 2024** volge al termine. Tra poco piÃ¹ di dieci giorni si vota. Anzi, quasi 3 milioni di voti sono giÃ stati ricevuti per posta, ed altri milioni di schede elettorali verranno recapitate la prossima settimana.

In queste giornate di concitata messaggistica, di comizi, di appelli allâ€™una od allâ€™altra fazione di questo variegato paese, si notano due cose. La prima Ã” che **Harris** (al contrario di **Trump**) continua a chiedere soldi â€“ 5, 10, 20 dollari alla volta â€“ alla sua base elettorale, proiettando lâ€™impressione di esserne a corto. La seconda, Ã” che Harris si rivolge ad un audience sempre piuâ€™ trita, sempre piuâ€™ scontata â€“ coloro insomma che la voterebbero comunque, i fedelissimi del **partito democratico**

. E lo fa su canali di comunicazione tradizionali, assolutamente legittimi, ma sbiaditi. La TV. Le chiese prevalentemente di colore. I circoli di partito. Le riunioni sindacali.

Trump, invece, si fa fotografare in un McDonalds a friggere le patatine. Tralasciando il fatto che il McDonalds era chiuso, e che alla fine si Ã" trattato di una messa in scena, lâ€™idea eâ€™ stata geniale, come fu quella dellâ€™elicottero. Cerca di trasformare il paperone di Queens in un uomo qualunque, che sa anche operare una friggitrice da fast food. Lâ€™elicottero otto anni fa. La friggitrice oggi. Il messaggio Ã" immediato, folgorante. Vi sono vicino e sono uno di voi.

Panem et circenses? Forse. Ma forse funziona ancora. E **Harris** farebbe bene ad accorgersene e correggere il tiro. O forse Ã" giÃ" troppo tardi.

Antonio Valla

CATEGORY

1. In/contro

Categoria

1. In/contro

Data di creazione

27/10/2024

Autore

valla

default watermark